



CITTÀ DELLA SPEZIA

Chiedi il tuo numero di telefono alla nostra redazione

Ultimo aggiornamento: Mercoledì 08 Maggio - ore 00.21

LA REDAZIONE

☎ 0187 1852605
☎ 0187 1852515
SMS 339 99415252
(keyword cds)
redazione@cittadellaspezia.com

PUBBLICITÀ

Sfoglia brochure
Richiedi contatto
☎ 0187 1952682

COMMUNITY



METEO

Martedì, 7



14° C / 19° C

HOME PRIMO PIANO CRONACA ATTUALITÀ POLITICA ECONOMIA CULTURA SPORT SPEZIA CALCIO RUBRICHE
BLOG VIDEOGALLERY FOTOGALLERY CDSZONE SONDAGGI LIFE EBOOK LIBRI CINEMA IMMOBILI LAVORO TURISMO

Cerca

Nave contro un molo al porto di Genova, crolla una torre. Ci sono vittime Pallavolo/Le atlete dell'Istituto Arcoia-Ameglia alla finale regionale a

CULTURA E SPETTACOLO

Tweet

Mi piace

Invia

"Don Lorenzo Milani il suo pensiero la sua scuola", incontro con uno dei ragazzi di Barbiana



La Spezia - L'associazione culturale Mediterraneo, organizza insieme alla Consulta provinciale studentesca e alla Federazione degli studenti l'incontro sul tema "Don Lorenzo Milani il suo pensiero la sua scuola", che si terrà martedì 14 maggio alle 10.30 in Sala Dante.

Parteciperà Agostino Burberi, uno dei primi sei ragazzi della scuola di Barbiana, vicepresidente della

Fondazione don Milani.

Martedì 7 maggio 2013 alle 21:31:53

REDAZIONE

redazione@cittadellaspezia.com

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SCEGLI IL FUTURO!

Liceo Economico
Relazioni Internazionali per il Marketing

COLLEGE
FREBUS
2013

0122.901998

SPORT STUDIO NATI A POSTIGLIA
A BARBONECCHIA (TO)

HOME CRONACA ATTUALITÀ POLITICA ECONOMIA CULTURA SPORT RUBRICHE BLOG

No-Lita
New
COLLECTION
SS 2013

SHOP NOW



La Fabbrica 31 METEORI E. LECLERC



I SONDAGGI DI CDS

La serie B è ormai agli sgoccioli, quale l'errore più grosso della stagione dello Spezia?

- La scelta di Vitale come direttore sportivo
- La conferma di Serena In panchina in estate
- La cacciata di Serena in Inverno con la

L'attualità di Don Milani: un ragazzo della scuola di Barbiana incontra gli studenti

Scritto da Ass. Culturale Mediterraneo

Mi piace 0

Tweet 0

0

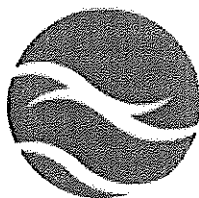


Agostino Burberi, uno dei primi sei ragazzi della scuola di Barbiana, vicepresidente della Fondazione don Lorenzo Milani, sarà il protagonista dell'incontro sul tema "Don Milani: il suo pensiero, la sua scuola", organizzato dall'Associazione Culturale Mediterraneo, dalla Consulta Studentesca Provinciale e dalla Federazione degli Studenti.

L'incontro si terrà martedì 14 maggio alle ore 10,30 in sala Dante. Grazie all'intervento di Burberi e alla proiezione del video "L'ultima lettera di Barbiana" sarà possibile riflettere sulla figura storica e culturale di don Milani e sulla sua straordinaria attività di educatore nella scuola di Barbiana. Nella "Lettera a una professoressa" (1967), bellissimo esempio di scrittura collettiva, i ragazzi che frequentavano la scuola e il loro Priore denunciavano un metodo didattico che era ostativo alla realizzazione, anche sociale, dei ragazzi delle classi più povere. A Barbiana gli ultimi erano al centro del progetto educativo, nella consapevolezza che tutti, anche i più svantaggiati, dovessero possedere la cultura necessaria a far valere i loro diritti. Da quelle parole deriva ancora oggi un "fare scuola" orientato alla presa di coscienza civile e sociale, improntato al valore dell'accoglienza, in una società complessa e in continuo cambiamento, per insegnare a ogni alunno ad apprendere e a vivere con gli altri.

Ultima modifica il Venerdì, 10 Maggio 2013 11:01

Tweet 0



Ass. Culturale Mediterraneo

Sito web: associazioneculturalemediterraneo.com/sp/

La Gazzetta della Spezia è una testata giornalistica iscritta al Registro Stampe del Tribunale della Spezia con provvedimento n. 7/88
- Direttore Responsabile: UMBERTO COSTAMAGNA - Direttore: GINO RAGNETTI - Responsabile Portale: MASSIMO TINTORI -
Editore : Gazzetta della Spezia.it SRL - Sede: Via delle Pianazze, 70 - 19136 La Spezia - Tel. +39 0187980450 - Fax +39
0187270010 - Partita Iva 01357120110 - Codice Fiscale 01357120110 Numero REA: SP - 122084
Portale realizzato da Biofonie.it



CITTÀ DELLA SPEZIA

Ultimo aggiornamento: Venerdì 10 Maggio - ore 13:44

LA REDAZIONE

☎ 0187 1852605
☎ 0187 1852515
SMS 339 99415252
(keyword cds)
redazione@cittadellaspezia.com

PUBBLICITÀ

Sfoglia brochure
Richiedi contatto
☎ 0187 1952682
redazione@cittadellaspezia.com

COMMUNITY



METEO

Venerdì, 10
15° C / 18° C

HOME PRIMOPIANO CRONACA ATTUALITÀ POLITICA ECONOMIA CULTURA SPORT SPEZIA CALCIO RUBRICHE

BLOG VIDEOGALLERY FOTOGALLERY CDSZONE SONDAGGI LIFE EBOOK LIBRI CINEMA IMMOBILI LAVORO TURISMO

Due tentativi di furti in pochi giorni a Sarzana La foto del giorno - La cattiveria e l'altra faccia Domani sera agli Impavidi "Tempo di Semidei" Alluvione e viabilità, nu

ATTUALITÀ

Tweet Mi piace Invia

L'attualità di Don Milani, un ragazzo della scuola di Barbiana incontra gli studenti

Martedì 14 maggio in sala Dante.



La Spezia - Agostino Burberi, uno dei primi sei ragazzi della scuola di Barbiana, vicepresidente della Fondazione don Lorenzo Milani, sarà il protagonista dell'incontro sul tema "Don Milani il suo pensiero la sua scuola", organizzato dall'Associazione Culturale Mediterraneo, dalla Consulta Studentesca Provinciale e dalla Federazione degli Studenti. L'incontro si terrà martedì 14 maggio alle 10,30 in sala Dante. Grazie all'intervento di Burberi e alla proiezione del video

"L'ultima lettera di Barbiana" sarà possibile riflettere sulla figura storica e culturale di don Milani e sulla sua straordinaria attività di educatore nella scuola di Barbiana. Nella "Lettera a una professoressa" (1967), bellissimo esempio di scrittura collettiva, i ragazzi che frequentavano la scuola e il loro Priore denunciavano un metodo didattico che era ostativo alla realizzazione, anche sociale, dei ragazzi delle classi più povere. A Barbiana gli ultimi erano al centro del progetto educativo, nella consapevolezza che tutti, anche i più svantaggiati, dovessero possedere la cultura necessaria a far valere i loro diritti. Da quelle parole deriva ancora oggi un "fare scuola" orientato alla presa di coscienza civile e sociale, improntato al valore dell'accoglienza, in una società complessa e in continuo cambiamento, per insegnare a ogni alunno ad apprendere e a vivere con gli altri.

Venerdì 10 maggio 2013 alle 12:34:26

REDAZIONE

redazione@cittadellaspezia.com

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I SONDAGGI DI CDS

La serie B è ormai agli sgoccioli, quale l'errore più grosso della stagione dello Spezia?

- La scelta di Vitale come direttore sportivo
- La conferma di Serena in panchina in estate
- La cacciata di Serena in inverno con la

DOMENICA PROSSIMA 12 MAGGIO

Marcia nazionale per la vita e i banchetti per la raccolta di firme "Uno di noi"

LA SPEZIA - Una giornata per alzarsi in piedi e dire un "sì" convinto e convincente alla vita. E' questa l'opportunità offerta a tutti da due eventi in programma **domenica prossima, 12 maggio**: la marcia nazionale per la vita e i banchetti per la raccolta di firme "Uno di noi".

La Marcia per la vita (www.marciaperlavita.it), giunta alla terza edizione, si terrà a Roma, con partenza dal Colosseo e arrivo a Castel Sant'Angelo, in tempo per il Regina Coeli di Papa Francesco. Tra le migliaia di partecipanti attesi di tutta Italia, ci sarà anche un pullman di spezzini, guidati dai frati Francescani dell'Immacolata delle Grazie, con una delegazione del Movimento Cristiano Lavoratori. La marcia, che raccoglie adesioni anche

dal mondo laico e da rappresentanti di varie religioni, intende affermare la bellezza della vita e levare una voce forte in difesa dei bambini non ancora nati. E' una voce in favore anche delle mamme e delle famiglie, per le quali l'aborto è comunque una ferita grave.

In contemporanea alla manifestazione romana, nelle parrocchie italiane saranno predisposti i banchetti per la raccolta di firme "Uno di noi" (www.unodinoi.mpv.org), per il riconoscimento giuridico dell'embrione. "Riconoscere e promuovere i diritti umani anche per il concepito", perché "fin dal concepimento, risplende la dignità di ogni essere umano: dignità tanto più bisognosa di amore perché più debole e indifesa". E' quanto auspicano i vescovi liguri, in un messaggio con cui chiedono ai



fedeli delle loro diocesi di aderire alla campagna "Uno di Noi" e che sarà letto **domenica 12** da tutti i parroci al termine delle sante messe. Alla Spezia la raccolta, coordinata dal locale Centro di Aiuto alla Vita (CAV), sta andando a gonfie vele, con ol-

tre mille firme già raccolte. Per domenica, i volontari del CAV, saranno alle messe della chiesa dei Salesiani, in Viale Garibaldi. Altri banchetti verranno predisposti nelle altre parrocchie. La raccolta di firme proseguirà anche nelle prossime settimane.

MARTEDÌ 14 MAGGIO ORE 10,30 SALA DANTE

L'attualità di Don Milani: Un ragazzo della scuola di Barbiana incontra gli studenti

LA SPEZIA - Agostino Burberi, uno dei primi sei ragazzi della scuola di Barbiana, vicepresidente della Fondazione don Lorenzo Milani, sarà il protagonista dell'incontro sul tema "Don Milani il suo pensiero la sua scuola", organizzato dall'Associazione Culturale Mediterraneo, dalla Consulta Studentesca Provinciale e dalla Federazione degli Studenti.

L'incontro si terrà **martedì 14**

maggio alle ore 10,30 in sala Dante.

Grazie all'intervento di Burberi e alla proiezione del video "L'ultima lettera di Barbiana" sarà possibile riflettere sulla figura storica e culturale di don Milani e sulla sua straordinaria attività di educatore nella scuola di Barbiana.

Nella "Lettera a una profes-

soressa" (1967), bellissimo esempio di scrittura collettiva, i ragazzi che frequentavano la scuola e il loro Priore denunciavano un metodo didattico che era ostativo alla realizzazione, anche sociale, dei ragazzi delle classi più povere.

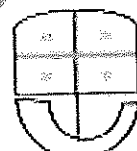
A Barbiana gli ultimi erano al centro del progetto educativo, nella consapevolezza che tutti, anche i più svantaggiati, doves-

sero possedere la cultura necessaria a far valere i loro diritti.

Da quelle parole deriva ancora oggi un "fare scuola" orientato alla presa di coscienza civile e sociale, improntato al valore dell'accoglienza, in una società complessa e in continuo cambiamento, per insegnare a ogni alunno ad apprendere e a vivere con gli altri.

**Scopri cosa fa ogni giorno
la Giunta Regionale**

www.regione.liguria.it/giornale-della-giunta



REGIONE LIGURIA

LA SCUOLA SECONDO DON LORENZO MILANI
AGOSTINO Burberi, uno dei primi sei ragazzi
della scuola di Barbiana, vicepresidente della
Fondazione don Lorenzo Milani, è il protago-
nista dell'incontro "Don Milani il suo pensiero
la sua scuola", organizzato dall'Associazione
Mediterraneo, dalla Consulta Studentesca
Provinciale e dalla Federazione degli Studenti.
Appuntamento oggi alle 10,30 in sala Dante.

12 Set 6

XIX

14-55

2013

La Nazione

14-05-

2013

SCUOLA STAMANI IN SALA DANTE **Incontro su don Milani con Burberi** **e "L'ultima lettera di Barbiana"**

"DON Lorenzo Milani, il suo pensiero, la sua scuola" è il tema dell'incontro organizzato dalla Associazione culturale "Mediterraneo", dalla Consulta Studentesca Provinciale e dalla Federazione degli Studenti. L'incontro si terrà questa mattina alle

10.30 in sala Dante. Con l'intervento di Agostino Burberi e la proiezione del video "L'ultima lettera di Barbiana" sarà possibile riflettere sulla figura storica e culturale di don Milani e sulla sua attività di educatore nella scuola di Barbiana.

L'attualità di Don Milani: un ragazzo di Barbiana affascina gli studenti spezzini

Scritto da Ass. Culturale Mediterraneo



Agostino Burberi, uno dei primi sei ragazzi di Barbiana, ha affascinato gli studenti spezzini, presenti numerosi in sala Dante per iniziativa dell'Associazione Culturale Mediterraneo, della Consulta Studentesca Provinciale e della Federazione degli Studenti.

Prima di lui Marco Bibolini, per la Consulta, e Giorgio Pagano, per Mediterraneo, avevano parlato di "attualità e

validità di don Milani, nonostante i grandi cambiamenti rispetto a cinquant'anni fa". E Burberi lo ha dimostrato, raccontando l'esperienza della scuola di Barbiana. Era una scuola senza banchi e senza voti, che iniziava alle 8 e finiva alla sera: don Milani era capace di renderla continuamente interessante per i ragazzi. Il maestro era fondamentale, ma altrettanto lo era il clima che si riusciva a creare: i più grandi insegnavano ai più piccoli, se qualcuno rimaneva indietro ci si fermava tutti, i traguardi di uno erano i traguardi di tutti. Si leggevano i giornali, ha continuato Burberi, e c'era grande attenzione alla vita, all'attualità, alle cose che succedono. Fondamentale, poi, era il valore del gruppo, il lavoro di gruppo. E lo spirito di classe: i ragazzi poveri e più svantaggiati di Barbiana dovevano avere anche loro cultura, possedere cioè la padronanza delle parole, condizione per avere gli stessi diritti dei ragazzi borghesi, e soprattutto per essere utili agli altri. Don Milani, ha detto Burberi, amava profondamente i ragazzi. Forse il suo segreto più grande, attualissimo, era questo amore, il credere nei ragazzi, il far percepire che si ha fiducia in loro. Il ragazzo di Barbiana ha raccontato anche l'esperienza precedente di don Milani, la scuola popolare serale di Calenzano, e prima la sua gioventù di figlio di una ricchissima famiglia fiorentina. Anche se, ha detto, "lui ci parlava della sua vita solo da quando era entrato in seminario, mai del passato". Sappiamo ancora poco della sua conversione, ma il motivo di fondo fu "il suo voler allontanarsi dalla classe degli sfruttatori". Prima di morire disse ai ragazzi: "Dio ha fatto un miracolo, il cammello è passato nella cruna dell'ago", alludendo alla sua origine sociale che aveva sempre combattuto nel nome dell'eguaglianza e della giustizia.

Tweet 0



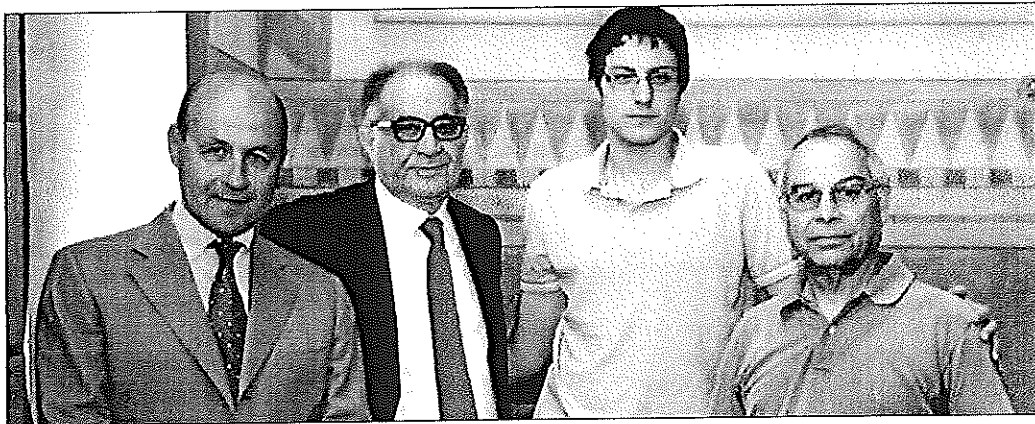
Ass. Culturale Mediterraneo

Sito web: [associazionekulturalemediterraneo.com/sp/](http://associazioneкультурalemediterraneo.com/sp/)

L'ATTUALITÀ DI DON MILANI

Un ragazzo di Barbiana affascina gli studenti spezzini

LA SPEZIA - Agostino Burberi, uno dei primi sei ragazzi di Barbiana, ha affascinato gli studenti spezzini, presenti numerosi in sala Dante per iniziativa dell'Associazione Culturale Mediterraneo, della Consulta Studentesca Provinciale e della Federazione degli Studenti. Prima di lui **Marco Bibolini**, per la Consulta, e **Giorgio Paganò**, per Mediterraneo, avevano parlato di "attualità e validità di don Milani, nonostante i grandi cambiamenti rispetto a cinquant'anni fa". E **Burberi** lo ha dimostrato, raccontando l'esperienza della scuola di Barbiana. Era una scuola senza banchi e senza voti, che iniziava alle 8 e finiva alla sera: don **Milani** era capace di renderla continuamente interessante per i ragazzi. Il maestro era fondamentale, ma altrettanto lo era il clima che si riusciva a creare: i più grandi insegnavano ai più piccoli, se qualcuno rimaneva indietro ci si fermava tutti, i traguardi di



uno erano i traguardi di tutti. Si leggevano i giornali, ha continuato **Burberi**, e c'era grande attenzione alla vita, all'attualità, alle cose che succedono. Fondamentale, poi, era il valore del gruppo, il lavoro di gruppo. E lo spirito di classe: i ragazzi poveri e più svantaggiati di Barbiana dovevano avere anche loro cultura, possedere cioè la padronanza delle parole, condizione per avere gli stessi diritti dei ragazzi borghesi, e soprat-

tutto per essere utili agli altri. Don **Milani**, ha detto **Burberi**, amava profondamente i ragazzi. Forse il suo segreto più grande, attualissimo, era questo amore, il credere nei ragazzi, il far percepire che si ha fiducia in loro. Il ragazzo di Barbiana ha raccontato anche l'esperienza precedente di don **Milani**, la scuola popolare serale di Calenzano, e prima la sua gioventù di figlio di una ricchissima famiglia fiorentina. Anche se, ha detto, "lui

ci parlava della sua vita solo da quando era entrato in seminario, mai del passato". Sappiamo ancora poco della sua conversione, ma il motivo di fondo fu "il suo voler allontanarsi dalla classe degli sfruttatori". Prima di morire disse ai ragazzi: "Dio ha fatto un miracolo, il cammello è passato nella cruna dell'ago", alludendo alla sua origine sociale che aveva sempre combattuto nel nome dell'eguaglianza e della giustizia.

ELABORATI ARTISTICI AL CENTRO ALLENDE

Una mostra per vivere la salute mentale

LA SPEZIA - Lavorare con le mani è un ottimo espediente per "lavorare" col proprio disagio mentale. Alcuni utenti psichici del Centro di salute mentale di Via Sarzana hanno realizzato dei piccoli capolavori artistici in bella mostra al Centro Allende (fino a domani) in occasione del convegno "Non c'è salute senza salute mentale" organizzato da Asl5, Comune, ITPAVSI.

I ragazzi che si ricollegano alle associazioni Mondo di Holden, Acchiappasogni, Alba di domani, Afap, Camminare insieme si sono cimentati in disegni, oggetti in ceramica, bigiotteria, lavori in legno, scritti, con una maestria davvero inconsueta. L'albero con farfalle in ceramica campeggia all'entrata a dare il benvenuto ai visitatori, che potranno apprezzare dipinti



dai mille colori e tante piccole opere variegata che esprimono vivacità e voglia di vivere.

Figure di donne hippies, dipinti astratti, vari oggetti dalle mille

forme in ceramica sono l'espressione di uno stato di benessere che l'arteterapia riesce a tirare fuori da chi soffre per un disagio. Val la pena dare un'occhiata a quei lavori per rendersi conto

quanto l'espressività materica possa aiutare a far stare meglio rispetto alla quotidianità spesso difficile. Anche questo è salute.

S.P.

FILO DIRETTO: laspezia@lanazione.net / cronaca.sarzana@lanazione.net

L'attualità di Don Milani, un ragazzo di Barbiana affascina gli studenti spezzini

LA SPEZIA — UN INCONTRO dedicato alla figura di don Milani, per iniziativa dell'Associazione culturale Mediserrano, della Consulta studentesca provinciale e della Federazione degli studenti Agostino Burberi, uno dei primi sei ragazzi di Barbiana, ha affascinato i numerosi studenti spezzini (nella foto) presenti in sala Dante. Ha raccontato l'esperienza della scuola di Barbiana.

Senza banchi e senza voti, iniziava alle 8 e finiva alla sera. Il maestro era fondamentale, ma altrettanto lo era il clima che si riusciva a creare: i più grandi insegnavano ai più piccoli, se qualcuno rimaneva indietro ci si fermava tutti. Si leggevano i giornali e c'era grande attenzione alla vita, all'attualità. Fondamentale il valore del gruppo e lo spirito di classe: i ragazzi svantaggiati di Barbiana dovevano avere an-

che loro cultura. Don Milani amava profondamente i ragazzi. Sappiamo ancora poco della conversione di don Milani, ma il motivo di fondo fu «il suo volersi allontanare dalla classe degli sfruttatori». Prima di morire disse: «Dio ha fatto un miracolo, il cammello è passato nella cruna dell'ago», alludendo alla sua origine sociale che aveva sempre combattuto nel nome dell'eguaglianza e della giustizia.